



Lettera da Budapest

Un importante articolo di György Lukács su « Uj Iras »

Tentativi e forme di lotta dell'organizzazione antifascista in Ungheria

La figura di Mihály Karolyi e i sondaggi per la creazione di un partito legale dei contadini - Perché il piano non fu attuato - L'ostinata e appassionata opposizione di Béla Kun

BUDAPEST, settembre. La figura di Mihály Karolyi - presidente della Repubblica sorta in Ungheria nel 1918 e passata alla storia con il nome di rivoluzione delle rose d'autunno - viene rievocata da György Lukács nell'ultimo numero della rivista culturale « Uj Iras » (Nuova scrittura).

l'ostinata ed appassionata opposizione di Béla Kun. E ciò, naturalmente, non a caso. Il settarismo di Béla Kun, negli anni venti, si era manifestato anche nell'aver voluto limitare il movimento esclusivamente ai comunisti che agivano nella clandestinità (soprattutto quelli dell'emigrazione di Mosca che erano sotto la sua influenza personale) e di essere stato molto diffidente nei confronti di ogni tentativo diretto a creare in Ungheria un movimento legale o semilegale.

Carlo Benedetti

Esposte al Palazzo dell'Archiginnasio di Bologna opere di Nicolò dell'Abate



Fu il « pittor cortese » del manierismo emiliano

L'occasione della rassegna è nata dal recupero di un eccezionale ciclo di affreschi in Palazzo Torfanini, imbiancato dai proprietari dell'edificio. Un disincantato annotatore di costume - L'emigrazione alla corte francese



Bologna, settembre. Nicolò dell'Abate, « pittor cortese » se mai ve ne furono, è presentato nel più completo modo possibile nella bella mostra ordinata al Palazzo dell'Archiginnasio dalla Associazione per le arti « Francesco Francia », che si è valsa della collaborazione tecnica scientifica della Soprintendenza alle gallerie di Bologna e del contributo di vari Enti ed Istituti cittadini fra i quali il Comune e l'Ente bolognese manifestazioni artistiche.



la parte scientifica, Wanda Bergamini. Prende così luce nuova la singolare vicenda di Nicolò, svoltasi fra Italia e Francia. In quel paese fu chiamato nel 1522 da Enrico II, su consiglio del grande Primitivo col quale collaborò nei lavori di Fontainebleau, studiata da Michel Laclotte, nella quale, come dice con bella sintesi Gnuoli, Nicolò ha perpetuato, in così diverso clima spirituale ed artistico dominato dalla maniera emiliana, il gusto di un periodo (La suonatrice di violone, La suonatrice di flauto, Il convegno amoroso, Ritratto di giovane donna, del Prado) si avvertano variamente fusi

Mostre

Esposte al Palazzo dell'Archiginnasio di Bologna opere di Nicolò dell'Abate

Controcannale

UNA FIDUCIA IN CRISI - Secondo film della breve serie dedicata a Marcel Carné nel quadro dei Momenti del cinema francese e secondo capolavoro. Diverremo anzi che forse in Alba tragica (« Le jour se lève », 1939) Marcel Carné realizza la sua opera più compiuta in una sintesi narrativa di straordinaria efficacia. Siamo sempre, infatti, nel clima di crisi che ha già dato il posto delle nebbie: ma qui il discorso si fa forse ancora più aderente a quella « crisi di fiducia » attraversata dalla cultura democratica francese dopo la tragica esperienza della guerra civile spagnola, lo sbandamento del Fronte Popolare, l'approssimarsi sempre più minaccioso della guerra nazista. Lo stesso Carné ha dichiarato che il protagonista di Alba tragica, l'operaio François, rappresenta tutto questo: e che il suo pessimismo - di cui si è parlato tanto spesso ma anche così frequentemente a sproposito - nasce proprio dall'esame di una situazione storica disperata e disperante.

tragedia individuale, riescono a cogliere i significati di una tragedia collettiva che non si è ancora chiusa malgrado la successiva sconfitta del nazi-fascismo. Da ricordare ancora, naturalmente, la nuova eccezionale prova di Jean Gabin che con questo film si conferma attore di grandissima levatura: nonché degli altri attori: da Jules ad Arletty (in una delle prove più convincenti di una pur intensa carriera).

Rai - Tv

Una iniziativa utile, ma pur troppo mal collocata oltre che risolta con troppa prudenza. appare certamente la breve inchiesta su il linguaggio delle immagini, curata - in occasione del Premio Italia da Massimo Vecchi e Umberto Orti, su iniziativa del Servizio Stampa della Rai. E' da tempo, infatti, che si chiede alla Rai-Tv di aprirsi ad un dibattito sulla sua natura, la sua funzione, ed i suoi mezzi espressivi: e l'occasione di tanti critici televisivi riuniti per un incontro internazionale era davvero un ottimo punto di partenza. Purtroppo alla Rai c'è sempre coraggio a metà; così i critici sono stati chiamati non ad un dibattito, bensì a fornire risposte singole a quesiti preordinati; e fra essi è stata pure operata una selezione che ha ulteriormente limitato e ridotto il confronto. Dubitiamo fortemente che, malgrado le buone intenzioni di partenza, questo strano confronto di opinioni possa essere stato - nel complesso - davvero utile al telespettatore.

Programmi

- 16.00 PROGRAMMA CINEMATOGRAFICO Per Bari e zone collegate in occasione della Fiera del Levante
16.15 LA TV DEI RAGAZZI a) I diavoli volanti; b) Non tutti gli orsi dormono in inverno
19.05 TELEGIORNALE SPORT Cronache italiane - Oggi al Parlamento
20.30 TELEGIORNALE
21.00 IL GIARDINO DEI CILIEGI La commedia di Anton Cavov, va in onda nella traduzione di Gerardo Chiaromonte per la regia di Mario Ferraro. La Interpretano Gastone Moschin, Angela Cardillo, Enrico Ostermann, Franco Sportelli, Anna Miserocchi, Andreina Pagnani, Tino Carraro, Mario Carotenuto, Renato De Carmine, Piero Nitti
22.30 TELEGIORNALE
22.00 ATLETICA LEGGERA Da Siracusa, telecronaca del Meeting Internazionale
21.00 TELEGIORNALE
21.15 SETTE MARI La serie curata da Bruno Vallati (regista), ci porta oggi a confronto con il mar polare, anche attraverso il ricordo delle imprese che sono servite alla loro conquista ed al loro studio
22.10 ILLUSIONI PERDUTE Terza puntata (di replica) della riduzione televisiva francese del romanzo di Balzac. La puntata odierna è imperniata sul conflitto che si apre per Lucien de Rubempré fra la sua ardente passione per la nobilita parigina con la quale è venuta in contatto. Protagonisti: Anne Vernon e Yves Renier
22.00 PREMIO ISOLA D'ELBA Telecronaca dell'assegnazione curata da Luciano Luisi

Radio

- NAZIONALE
GIORNALE RADIO: ore 7, 8, 10, 12, 14, 15, 17, 20, 22; 6 Matutine Musicale stop; 7.47 Pari e dispari; 8.30 Le canzoni del mattino; 8.55 La forza del destino; 10.20 Le ore della musica; 12.05 Colonna musicale; 12.45 Contrappunto; 13.32 Lettere aperte; 13.15 Per voi delcinema; 14.45 Trasmissioni regionali; 14.45 Zibaldone italiano; 15.45 Un quarto d'ora di novità; 16 Programma per i ragazzi; 16.30 Due; 17.05 Per voi giovani; 19.13 Fabbria; 19.30 Luna-park; 20.15 L'italiano in Algeri; 22.30 Musica leggera da Vienna.
GIORNALE RADIO: ore 4.30, 7.30, 8.30, 9.30, 10.30, 11.30, 12.15, 13.30, 14.30, 15.30, 16.30, 17.30, 18.30, 19.30, 22, 24; 7.43 Billiandino e tempo di musica; 8.13 Buon viaggio; 8.48 Signori! Fermatevi; 9.05 Come e perché; 9.15 Romanistica; 9.40 Interludio; 10 La donna vestita di bianco; 10.17 Calde e fredde; 10.40 Chiamate Roma 3121; 12.20 Transmis-

VI SEGNALIAMO: « L'italiano in Algeri » (Radio 1° ore 20.15) il melodramma in due atti, su musiche di Respai, è presentato nell'occasione dell'Orchestra sinfonica di Terme della Rai, diretta da Carlo Franci, e interpretata da Renata Tebaldi e Mario Del Monaco.

Leggete

maidonna

Che cosa pensano i lettori sui fatti di Caserta

I fatti successi a Caserta, ma hanno letteralmente stupefatto. Non che non possa accadere la stessa cosa per lo sport « nazionale », ma mai caspicio il fanatismo e l'irresponsabilità: perché di fanatismo e irresponsabilità si è trattato. Conosciamo i dettagli: ora mi chiedo: è possibile che in un Paese cosiddetto civile succedano queste cose? Oppure voleranno via e frustolano per la squadra di calcio in B piuttosto che in C?

MARIA SADA (Milano) Non si può spingere il fatto che loro non fanno cittadini, con il pronto appoggio dei comunisti limitrofi, si abbandonano ad atti di vandalismo irresponsabile con il solo pretesto della retrocessione dalla « B » alla « C » della locale squadra di calcio, la Casertana?

E' da stolti supporre che questa tesi, perciò lo ribadisco l'idea che le drastiche azioni di Caserta, trovano altrove la loro giustificazione. Che le sferzate intemperanti si usino risonano in un contesto generale ben più serio e misera bile.

L'irresponsabilità sociale del Casertano fa notare che la occupazione, l'assenza di infrastrutture di ogni ordine e grado, lo sfruttamento anche più spudato della mano d'opera, la mancanza di servizi essenziali, la mancanza di un piano di sviluppo, sono le cause che giorno dopo giorno hanno accumulato nell'anno di tutti quelli colera che è esplosa così violentemente. E' una situazione che si ripresenta con una frequenza che non ha precedenti nella storia di questa città.

Oggi si è pronti a condannare simili gesti, ma rivedi la società dei consumi - o del benessere, che dir si voglia - in attesa di colpire non solo una squadra di calcio, ma una situazione che è stata e che è ancora una situazione che non ha precedenti nella storia di questa città. E' da stolti supporre che questa tesi, perciò lo ribadisco l'idea che le drastiche azioni di Caserta, trovano altrove la loro giustificazione. Che le sferzate intemperanti si usino risonano in un contesto generale ben più serio e misera bile.

MICHELE BONACCI (Calvi R. Caserta)

Come cittadino casertano, anche se attualmente costretto per ragioni di lavoro a vivere lontano dalla mia città, ho seguito con interesse ed apprezzamento la notizia della retrocessione della squadra di calcio locale. Devo rievocare un passato al vostro onore in vacanza, 21.10.18. Musica leggera; 19.30 Pomeridiana; 19.40 Appello in musica; 19.50 Puntino e virgola; 20.01 Voci di Caserta; 20.10 Musica leggera; 20.20 Monsieur Azevedo; 22.46 Nascita di una musica; 23 Cronache del Mezzogiorno.

Se mi concedete un po' di spazio, vorrei proprio dalle colonne del vostro giornale, esprimere la mia opinione sul popolo casertano, ricordando pure come questo popolo sia ricco di ben altre nobili tradizioni in tutti i campi. E' un'occasione particolare per noi casertani di ricordare ai lavoratori casertani e di riservare tutta la loro attenzione e sensibilità alle lotte sindacali in corso e ai problemi di fondo della nostra società.

L. CARCATERA (Roma)

Posta dai Paesi socialisti Valeria DIMITRU - Karl Marx 43 - Ploiesti - Romania. Maria Magdalena VINCZE - Karl Marx 2, p. 23 - Cluj - Romania (corrisponderebbe in lingua rumena). L. M. Kopolonov - Arad - Romania (ha 17 anni).

Un libro un film

Il bambino «007»

Anora si aggira per i nostri cinema il fantasma dell'autore di 007. Ma sotto mentite spoglie. City City Bang Bang è un film tratto da un romanzo per ragazzi di Ian Fleming. A prima vista può sembrare strano che un autore di storie basate sulla violenza e un'apparente assenza di punti di riferimento « morali » o « ideali », si metta a scrivere per l'infanzia. Ma poi ci si rende conto che è abbastanza logico che l'autore di James Bond abbia scritto storie per ragazzi. In realtà Ian Fleming aveva una visione del mondo molto semplice, che si basava su alcuni degli archetipi più antichi della narrazione: il Buono, il Cattivo, La Donna, il Denaro, la Azione, il Nemico, l'Amico eccetera.

Pier Giorgio Rubra

Notizie

La gloria del premio Brancati-Zaffarano, dell'importo di due milioni di lire, ha stabilito la rosa definitiva delle opere che dal 22 al 28 settembre saranno esaminate e discusse in seno alle giurie popolari del paese. Ecco i titoli: « Sette Francesco Venturi, edizione Einaudi, presentato da Alberto Moravia; « L'avventura timida » di Stefano Terra, edizione Garzanti, presentato da Carlo Rosselli; « L'età della poesia » di Antonio Rinaldi, edizione Vallecchi, presentato da Pier Paolo Pasolini e Vasco Pratolini; « Antologia occidentale », di Michele Pantalone, edizione Einaudi, presentato da Vincenzo Consolo; « Il filo del mezzogiorno », di Gerardo Sapiano, edizione Garzanti, presentato da Dacia Maraini; « Cavour e il suo tempo », di Rosario Romeo, edizione Vallecchi, presentato da Enzo Siciliano; « Sette magnetico », di Guido Belle, edizione Guanda, presentato da Antonio Carneri; « Tradizione e rivoluzione nella letteratura russa », di Vittore Strada, edizione Einaudi, presentato da Ennio Loriccio; « La donna e la stesura », di Corie Ravelli, edizione Laterza, presentato da Iolo Tognoli.